

UTILIZZO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ - ANNI 2016 - 2017

Articolo 1 - Finalità dell'iniziativa

Il comune di Borgo a Mozzano intende promuovere, attraverso la partecipazione ad attività formative, lo sviluppo di competenze finalizzate a sostenere il reimpiego e l'integrazione lavorativa di cittadini colpiti dalla crisi economica e occupazionale.

Articolo 2 - Tipologia dell'intervento

Per le finalità descritte al precedente art.1 il comune intende nell'anno 2016 e nell'anno 2017 utilizzare lo stanziamento del Fondo di Solidarietà per l'attivazione di tirocini di inserimento e di reinserimento disciplinati dagli artt. 17 bis e 17 ter della legge regionale 26 luglio 2002, n.32, recante *"Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro"* e dal relativo regolamento attuativo.

I tirocini non possono, in alcun caso, configurarsi come rapporto di lavoro dipendente, ne possono costituire vincolo per il comune al fine di un'eventuale assunzione.

I tirocini di inserimento e reinserimento saranno attivati direttamente dal comune o dalle associazioni locali di volontariato con l'ausilio del competente centro per l'impiego.

I soggetti ammessi ai tirocini saranno impiegati, a titolo esemplificativo, nei seguenti servizi ed attività di rilevante interesse pubblico:

- assistenza di anziani e disabili;
- potenziamento delle iniziative rivolte ai giovani;
- interventi di manutenzione e pulizia delle aree a verde, monumenti, strade, ecc.;
- interventi di pulizia di immobili pubblici;
- interventi operativi in occasioni di manifestazioni culturali, sportive, fiere ecc.;
- informazioni e prima accoglienza ai cittadini.

I rapporti tra il comune di Borgo a Mozzano, le associazioni di volontariato e/o centro per l'impiego e il singolo tirocinante saranno disciplinati da specifica convenzione.

I posti disponibili saranno ripartiti nelle misure del 50% fra maschi e femmine.

Articolo 3 – Pubblicità dell'iniziativa

Il comune di Borgo a Mozzano assicura la conoscenza dell'iniziativa attraverso la pubblicazione all'albo on-line e sul sito internet di specifico bando che dovrà essere comunque trasmesso alle associazioni locali di volontariato ed al centro per l'impiego.

Articolo 4 – Destinatari dell'intervento

Possono presentare domanda di ammissione ai tirocini i cittadini:

- residenti nel comune di Borgo a Mozzano almeno da 6 mesi e che abbiano compiuto 18 anni alla data di scadenza del bando;
- in stato di disoccupazione, in mobilità o in cassa integrazione guadagni straordinaria e in deroga;
- in stato di inoccupazione;
- appartenenti a categorie svantaggiate di cui all'art.17 bis, comma 2 lett.b) e all'art. 17 ter, comma 8, della L.R. n.32/2002.

È ammessa la presentazione della domanda da parte di unico soggetto appartenente allo stesso nucleo familiare.

I requisiti di cui al presente articolo dovranno essere mantenuti durante tutto il periodo dello svolgimento del tirocinio.

Articolo 5 - Durata dell'intervento

Il tirocinio avrà una durata massima di 6 mesi come previsto dalla legge regionale n. 32/2002, fatta salve le deroghe previste dall'art.17 ter della L.R. 32/2002.

Articolo 6 – Rimborso spese

Per lo svolgimento dei tirocini sarà corrisposto un rimborso spese forfettario di € 500,00 lorde mensili.

Qualora il tirocinio sia svolto da un soggetto percettore di indennità di mobilità, anche in deroga, dell'indennità di disoccupazione o in cassa integrazione guadagni straordinaria o in deroga, il rimborso spese non è dovuto, fatti salvi i casi in cui l'importo della suddetta indennità risulti inferiore al rimborso spese forfettario, nel qual caso è corrisposta al tirocinante l'integrazione.

L'erogazione del suddetto rimborso spesa non può in alcun modo configurarsi come forma di retribuzione.

Articolo 7 - Attività di monitoraggio

Il soggetto ospitante è tenuto a nominare fra i propri dipendenti a tempo indeterminato un "tutor", dotato di professionalità capacità ed esperienza adeguate alla funzione da svolgere, che assumerà la responsabilità delle attività didattico-organizzative del tirocinio.

Articolo 8 - Controlli

L'amministrazione comunale effettuerà i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al presente bando, anche di intesa con l'Agenzia delle Entrate e con la Guardia di Finanza.

Articolo 9 - Graduatoria

Le domande pervenute saranno ordinate in una specifica graduatoria

La posizione in graduatoria sarà determinata secondo i seguenti criteri generali:

- situazione economica del richiedente attestata dalla dichiarazione ISEE, con la facoltà di comprovare, mediante idonea documentazione situazioni economiche diverse;
- età anagrafica del richiedente (all'età più elevata corrisponde maggiore punteggio);
- situazione familiare del richiedente valutata sulla base di più fattori (presenza nel nucleo familiare di soggetti diversamente abili, numero dei figli, situazioni monogenitoriali, situazioni di disagio accertate dai servizi sociali etc.).

In caso di rinunce e/o sospensioni intervenute entro i primi 3 mesi di svolgimento del tirocinio si procederà a chiamare a successivi richiedenti in posizione utile in graduatoria.

Il numero dei richiedenti ammessi ai tirocini formativi è correlato all'entità del fondo disponibile.

A parità di punteggio varrà come criterio di priorità la disabilità del tirocinante.

Art. 10 - Commissione per l'inserimento dei tirocinanti

È istituita una commissione composta dal responsabile dei "Servizi alla Persona" del comune di Borgo a Mozzano, con funzione di presidente, da un incaricato del centro per l'impiego e dal legale rappresentante dell'ente e/o associazione ospitante.

La commissione, preventivamente all'esame delle domande presentate, è tenuta a determinare, in conformità ai criteri generali di cui al precedente art.9, i criteri specifici per la formazione della graduatoria di merito.

Al termine dell'istruttoria delle domande pervenute e ad intervenuta formulazione della graduatoria, i soggetti in posizione utile saranno chiamati a sostenere dinanzi alla

commissione un colloquio attitudinale ai fini dell'adeguata collocazione nell'ambito delle attività e servizi di cui al precedente art.2.